

MEZZOLOMBARDO

Quattro giorni di eventi da questa sera ideati da Alteritas

Teroldego: arte, storia e cultura

MEZZOLOMBARDO - Quattro giorni di eventi animeranno questo fine settimana a Mezzolombardo. Con un grande comune denominatore: la promozione del Teroldego, declinata nell'arte, nella storia e nella cultura.

Il progetto, in collaborazione con l'associazione trentina culturale Alteritas, è stato ideato dal comune di Mezzolombardo con l'apporto della Pro Loco. A seguire da vicino l'organizzazione il consigliere Francesco Devigili e l'assessore alla cultura Francesco Betalli.

Si parte oggi con una serata (sala civica, ore 20.30), organizzata in questo caso dall'associazione i Castelli del Trentino, di racconto della storia del trasporto

del vino lungo l'antica via Claudia Augusta. Un'arteria che collegava il mondo teutonico al mediterraneo, precisamente con nodi terminali Ostiglia nel mantovano ed Altino in laguna veneziana. La plana rotaliana, per chi proveniva da Nord, era il confine naturale fra le lingue tedesche e quelle «volgari» (di popolo) latine. Ed è proprio in Rotaliana che i romani edificarono una stazione di transito fra le più suggestive, in zona Giontec a Mezzocorona. Da anni, è bene ricordarlo, il consorzio turistico, con il supporto dell'architetto Bruno Pedri di Salerno, studioso e amante della storia antica, promuove l'antica strada diventata un progetto europeo.

Il secondo appuntamento domani, venerdì 21, è con le cantine della Rotaliana: l'appuntamento è alle ore 20 al Teatro San Pietro.

Una serata dedicata alla pratica della viticoltura dall'antichità alla contemporaneità.

«Il vino - annota Devigili - declinato con l'arte, la storia, la cultura. Un'occasione unica che mette insieme diverse cantine produttrici di Teroldego».

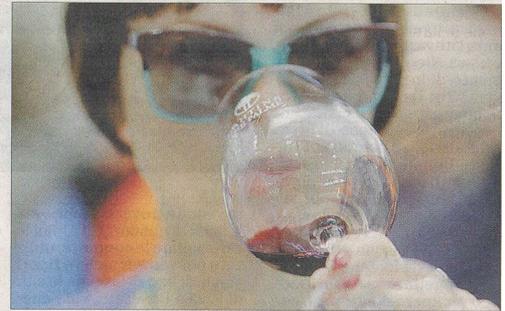
Durante la serata Umberto Tocchi dell'Ufficio beni archeologici della Provincia di Bolzano illustrerà la scoperta delle più antiche botti d'Europa rinvenute presso il sito di Rosslauf-Bressanone. Particolari condizioni ambientali hanno permesso, infatti, la conservazione di

botti, tini, ruote e altri importanti oggetti che testimoniano l'antichità del commercio del vino in regione e i contatti con il mondo etrusco-italico.

Giovanni Kezich, direttore del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, presenterà poi il vino come «strumento» di incontro tra persone nella convivialità dell'osteria o della caneva.

Concluderà la conferenza-dialogo Marina Schmohl Sommelier dell'AIS - Trentino che illustrerà le caratteristiche del Teroldego Rotaliano invitando alla successiva degustazione nell'atrio del teatro.

Francesco Devigili che è anche imprenditore vitivinicolo ha avviato un tavolo con i produttori



Non mancheranno le occasioni per degustare il Teroldego

di Teroldego a Mezzolombardo. L'intento è quello di promuovere sempre più il vino. La speranza è quella di tornare a dialogare con tutti i produttori della Rotaliana. La serata del 21 vedrà coinvolte anche cantine storiche di Mezzocorona e San Michele all'Adige.

Sabato «Cantine aperte» a Mezzolombardo, mentre domenica la giornata sarà dedicata a Paolo Tait, artista stimato che ha avuto l'occasione di esporre alla Biennale di Venezia. Un evento articolato, ben studiato che sarà un'occasione unica di conoscenza e di cultura. **An. Lo.**